GLI ASSORBENTI

GLI ASSORBENTI
e il potere del rosso

“Da un papiro ammorbidito a un assorbente di ovatta”

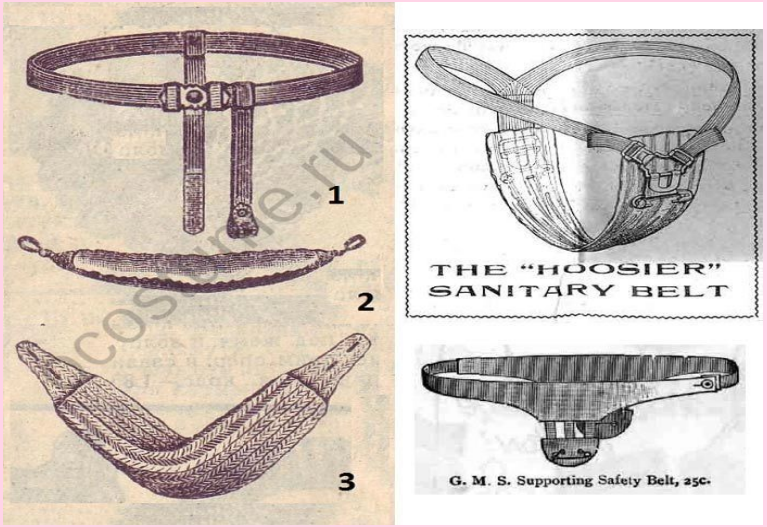
Sphagnum, muschio con alto potere assorbente

Un argomento che coinvolge le donne di ogni epoca e area geografica è quello delle mestruazioni e la loro gestione.
Quel che certo è che le donne dell’antichità avevano meno cicli da affrontare a causa della malnutrizione, che rendeva irregolare il ciclo, le continue gravidanze e l’aspettativa di vita più bassa. Infatti esse dovevano gestire all’incirca 160 cicli mestruali contro i 450/500 cicli delle donne moderne.

E’ importante evidenziare che già in antichità esistevano sia gli assorbenti interni che quelli esterni.
Antico Egitto → tampone ricavato da un papiro ammorbidito.
Roma, così come nell’ antica **Grecia** → lana e stoffa come tampone, arrotolati su un bastoncino di legno, o fissati sotto le gonne con delle cinture.
Medioevo → “Sphagnum”, un muschio con alto potere assorbente con cui si creavano tamponi, inserite poi in una sorta di pantaloncino creato per l’occasione.

Il papiro ginecologico di Kahun

Tra il **1600 e il 1700**→“cintura mestruale”, la quale si legava intorno alla vita e teneva fermo un cuscinetto di stoffa.
Problemi: i cuscinetti irritavano la pelle, rendevano difficoltosa la minzione(=atto di urinare) e provocavano diverse abrasioni.
Questa tipologia di assorbente fu creata da Mary Beatrice Davidson, una signora di colore della Carolina del Nord.



Cintura mestruale, 1936

Mary Beatrice Davidson

Così, dopo secoli e secoli di “lana e muschio”, si utilizzarono i primi assorbenti usa e getta, i quali vennero creati da un’idea di **Benjamin Franklin** per fermare il sanguinamento dei soldati feriti in battaglia. Da questa scoperta, Johnson & Johnson nel 1888 creò i primi assorbenti esterni destinati al pubblico femminile.
Sempre verso la fine del XIX secolo furono inventate le prime coppette mestruali, ma le prime versioni in gomma furono inventate dall’attrice Leona Chalmers.
Allo stesso modo il tampax venne inventato qualche anno dopo arrotolando uno degli assorbenti esterni. Chiunque sia stato l’inventore, questo prodotto è stato lanciato sul mercato da Gertrude Tenderich.

La diffusione di questi prodotti fu facilitata dallo scoppio della guerra perché, visto che gli uomini erano al fronte, le donne dovevano supplire nei lavori pesanti e l'avvento degli assorbenti usa e getta facilitò le cose.

In **Italia** gli assorbenti approdarono molto tardi, i primi erano senza adesivo e dovevano essere fermati con delle spille; erano di cotone avvolto in una reticella, per questo molto ingombranti.

Pubblicità assorbenti, 1800

Assorbenti italiani in cotone

<u>Gli assorbenti garantiscono una maggiore autonomia.</u>

Anni ‘40: nascono gli assorbenti interni, le donne possono passare fuori casa più tempo rispetto al passato. Durante la II guerra mondiale lavorano mentre gli uomini sono al fronte.

Anni ‘70: gli assorbenti sono ora adesivi, sono più comodi ed è più facile indossarli.

Anni ‘80/ ‘90: assorbenti usa e getta divisi in piccole bustine. Pratici e discreti, le donne possono riporli nelle borsette.

Alla nascita dell’assorbente interno i tabù continuavano a esistere (e continuano spesso tutt’oggi): tali assorbenti potevano essere venduti soltanto a donne sposate, poiché l’inserimento si pensava causasse la rottura dell’imene.

Immagine di assorbenti interni contemporanei

Rivoluzionario perché il ciclo mestruale comincia a non essere più un limite per la donna, avendo i mezzi per poterlo gestire in modo pratico.

Assorbenti lavabili.

Dopo tanta strada il percorso non si può dire concluso…

per quanti traguardi siano stati raggiunti, ancora si può migliorare: per l'ambiente occorrerebbe ridurre l'uso delle plastiche; abbassare la tassazione sugli assorbenti e slegare sempre di più il ciclo mestruale dal senso di vergogna e impurità.

Ulteriore passo avanti…

…<u>LA COPPETTA MESTRUALE e GLI ASSORBENTI LAVABILI.</u>

Non solo da un punto di vista ambientale, limitare il consumo di assorbenti usa e getta risulta conveniente anche a livello economico.
La vastità delle opzioni in commercio rende la scelta delle donne più consapevole e personale.

Non esiste un solo e scomodo modello: chiunque può sperimentare e utilizzare quello che preferisce.

“IL CORPO È MIO E ME LO GESTISCO IO”

DIRITTO AL LAVORO= La conoscenza del proprio corpo e la gestione del ciclo hanno favorito la possibilità di lavorare poiché con gli assorbenti usa e getta è più facile riuscire a stare fuori da casa per un periodo maggiore senza preoccuparsi

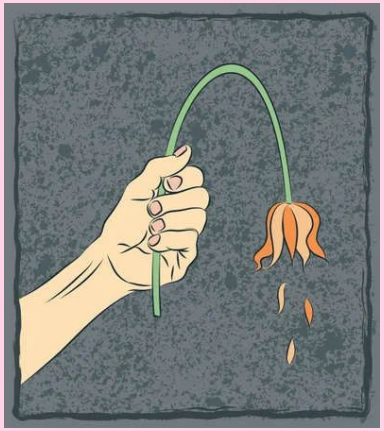
Donna a lavoro in un’industria italiana, 1963

DIRITTO ALL’ISTRUZIONE= come per il lavoro le ragazze a scuola non devono più preoccuparsi ad esempio di sporcarsi

Donne italiane scendono in piazza, 1970

DIRITTO ALL’AUTONOMIA= Nel momento in cui inizia a raggiungere l’indipendenza e maggiori sostegni in particolare con la Riforma del diritto di famiglia del ‘75 (anno in cui nascono anche i consultori che favoriscono la diffusione di maggiori informazioni)

Mestruazioni, cultura e religione



Fiori appassiti

Più che agli assorbenti, i tabù sono legati alle mestruazioni considerate simbolo di impurità o in molti casi il cambiamento di umore di una donna viene attribuito a questa condizione . Inoltre in diverse culture è visto come argomento vergognoso e può creare disagio: un disagio che deriva dalle religioni.

ISTERIA

Nell'Islam non permette di pregare o di entrare in Moschea

Nel Cristianesimo questo non ha permesso alle donne di avere ruoli importanti in Chiesa.

Nell'Ebraismo e nell'Induismo la donna dovrebbe essere isolata ad esempio in Nepal (Chaupadi).

Chaupadi in Nepal

Tabù da superare

Diversi tabù sono legati in particolare ai tampax poiché il timore è quello della perdita della verginità o ad esempio che si possa perdere nel corpo.

- Una donna con il ciclo non può toccare i fiori perché appassiscono;
- Non si possono fare i bagni al mare poiché si può essere attaccati dagli squali;
- Una donna con il ciclo può rendere sterile la terra

Muro coperto da assorbenti in Pakistan Beaconhouse National University

Ciò nonostante…

In India abbiamo il *Ritu Kala Samskara* con il quale è celebrato il menarca e durante la festa vengono portati regali, si organizza una festa e indossano i sari a due pezzi per la prima volta.

Ritu Kala Samskara in India

Pelazon ceremony

Mentre con la tribù Ticuna abbiamo la cerimonia *Pelazon* che dura tre mesi, periodo in cui le ragazze si dedicano allo studio delle tradizioni e della cultura della propria tribù.

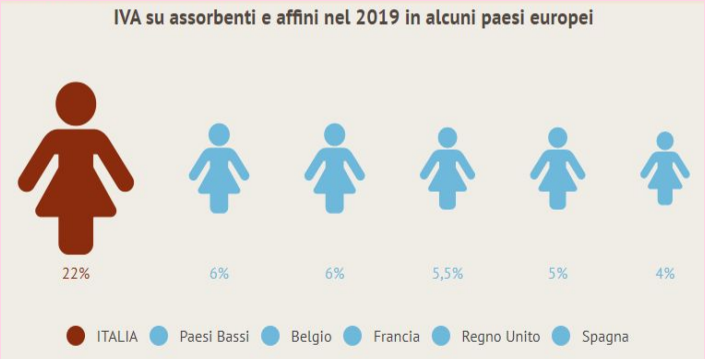
“E’ UNA FUNZIONE FISICA, NON UNA SCELTA”

PERIOD POVERTY
TAMPON TAX = imposta aggiuntiva del 22% sui prodotti dell’igiene femminile → gli assorbenti sono un bene di lusso.

Un sondaggio del Plan International Uk ha rilevato che una ragazza tra i 14 e i 19 anni non si può permettere gli assorbenti per l’elevato costo. Difatti in Europa si è parlato di ridurre l’impatto delle imposte sul costo finale del prodotto: In UK questo progetto ha preso forma mentre in Italia non è stato fatto niente continuando ad avere un imposta sui tamponi del 22% mentre sui tartufi del 5%.

L’esito dei tabù:
Ancora oggi in molte società le donne nel periodo delle mestruazioni continuano ad essere allontanate ed isolate, non potendo di conseguenza pulire casa, accudire la propria famiglia e ovviamente andare a scuola o nei luoghi di culto perchè considerate sporche e a causa di ciò purtroppo sono a rischio di violenze e malattie.

UNICEF ha stimato che in Africa una ragazza su dieci non frequenti la scuola durante le mestruazioni, con assenze medie di quattro giorni ogni quattro settimane.



Sondaggio del Plan International UK del 2019

Cortometraggio sul tabù delle mestruazioni che vinse l’oscar nel 2019

Una via verso l’emancipazione…

L’invenzione degli assorbenti interni negli anni ‘40 ha dato un impulso all’emancipazione femminile, le donne così potevano lavorare fuori casa e soprattutto in seguito, con l’avvento della seconda guerra mondiale diventeranno una necessità siccome gli uomini lasciavano il lavoro per andare in battaglia.

Donne al lavoro durante la Seconda guerra mondiale

La comunicazione pubblicitaria degli assorbenti femminili è molto cambiata. Fino a pochi anni fa rendevano l’assorbente un presidio medico-sanitario. Oggi invece, pubblicizzare un assorbente diventa un manifesto che inneggia alla libertà, all’orgoglio, e all’emancipazione femminile. “Può un assorbente cambiare la vita di una donna ?”. “NO”.
Può un assorbente spingere a migliorare la vita di una donna ? A darle più sicurezza ? Più libertà ? Più autostima ? Più prestigio sociale ? Più considerazione da parte degli uomini? ”. In questi casi forse, sì…

Pubblicità della Nuvenia che fa scandalo perchè mostrato rosso del sangue mestruale

Bibliografia

Sgrena Giuliana, *Dio odia le donne, Il Saggiatore, 2016*

Sito ActionAid- https://www.actionaid.it/dove-agiamo/asia/nepal

Ponzani Michela, Intervista alla prof.ssa Silvia Salvatici- https://www.raiscuola.rai.it/diritto/articoli/2021/01/1975---La-riforma-del-diritto-di-famiglia-57b38ee0-61d2-4e3b-81b8-8e2b45ce84fe.html

Prof.ssa Alessandro Monica - https://www.raiscuola.rai.it/educazionecivica/articoli/2021/01/Le-lotte-sociali-per-la-parita-dei-diritti-feb054c3-fb09-4acb-827e-7cab68fd9072.html

Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia,* testo VII, 63-67, Zanichelli, 2010

Cristina Da Rold, *Donne, la lotta per l'emancipazione si misura anche con gli assorbenti,* Sole 24 ore, 8 Marzo 2019

Cristina Stecchini, *Assorbenti: l'avventurosa storia dall'antichità ad oggi*, Inchiostro Virtuale, 2019

Wissal, Chiara, Ida Alice, Eleonora Cl. 5^E Cavazzi-Sorbelli